

## PRESENTAZIONE e CV PER ELEZIONI AL CD ANPEQ 2025

PierBattista Finazzi (ma uso sempre Piero), sono Esperto di Radioprotezione dal 1980 (ci chiamavamo Esperti Qualificati allora) e dallo stesso anno sono iscritto all'ANPEQ.

Sono stato impiegato per circa vent'anni in Eni, prima come AGIP NUCLEARE e poi come AGIP SpA, dove ho avuto la possibilità di fare esperienza nel ciclo del combustibile nucleare, nelle misure e nelle bonifiche relative al Radon, nelle analisi di incidente e nelle analisi di impatto ambientale.

Dal 1992 sono un libero professionista ed esercito nell'industria progettando e realizzando impianti di sterilizzazione con acceleratori di elettroni, bunker per radiografie industriali ed impianti con RaggiX. Continuo anche ad occuparmi di bonifiche da contaminazioni di radionuclidi artificiali, impatti ambientali e Radon.

Sono entrato nel Consiglio Direttivo ANPEQ nel 2011, di cui sono anche già stato Presidente, e vorrei poter fare ancora un mandato per sviluppare quello che ancora non siamo riusciti a completare: migliorare la formazione degli EdR e dare a tutti gli Associati ANPEQ la formazione necessaria per migliorare sé stessi ad aumentare le proprie competenze.

È indispensabile fornire ai nostri Associati, soprattutto ai più giovani, tutte le informazioni e la formazione necessaria per poter agire in tutti i settori produttivi dove la nostra professione è necessaria allargando la nostra sfera di azione anche alle radiazioni non ionizzanti. Per questo voglio proporre una serie di corsi formativi a basso costo che permettano il travaso di esperienza e di competenze anche riferendoci a standard e normative internazionali.

Gande attenzione deve essere anche data, e lo stiamo già facendo, alle possibili migliorie da portare alla legislazione di radioprotezione, ai sistemi ad essa collegati (ad esempio STRIMS) ed ai rapporti con le figure professionali a noi vicine.

La dignità della nostra professione passa anche attraverso il rispetto per noi stessi e per i colleghi. Dobbiamo sensibilizzare sia i colleghi che i clienti ad evitare "la guerra dei ribassi" e per questo vorrei ancora provare ad avere un tariffario nazionale ANPEQ a cui aggiungere una serie di linee guida per standardizzare il più possibile la nostra professione.

In fede

